

ESPERIENZE

QUANDO LA BIBLIOTECA È DI TUTTI

*Libri adattati, modificati, tattili, audiolibri:
a Fossano si sperimentano soluzioni per favorire l'accesso ai lettori in difficoltà*

di Caterina Ramonda

Scrivevo qualche tempo fa che anche la biblioteca per ragazzi ha il dovere di essere "biblioteca per tutti".¹ Se infatti il compito delle biblioteche è di rendere disponibile a chiunque qualsiasi tipo di informazione, questo significa tenere conto non solo di un aspetto come la multiculturalità di cui ci si è molto curati negli ultimi quindici anni, ma anche di quelle persone che hanno più difficoltà ad accedere al servizio: essere accessibile a tutti dal punto di vista fisico, informativo e documentario significa per le biblioteche ed i bibliotecari assumere il punto di vista di particolari categorie di utenti per rispondere alle loro specifiche necessità all'interno del servizio bibliotecario offerto. Significa quindi essere accessibile dal punto di vista fisico a chi ha difficoltà fisiche (abbattendo le barriere architettoniche, predisponendo un sito compatibile col maggior numero dei browser e con gli *screen readers* usati da disabili, utilizzando nella segnaletica il braille e le immagini e i simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa, in sigla CAA). Significa arricchire

le proprie collezioni di materiali che possano essere utilizzati da chi ha difficoltà di comunicazione o cognitive, da chi è sordo, cieco, ipovedente, dislessico, da chi ha difficoltà motorie.

Molte biblioteche si stanno attrezzando in questa direzione e così anche la Biblioteca civica di Fossano (Cuneo) che dal 2007 porta avanti il progetto "Biblioteca di tutti", in collaborazione con la S.C. di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL CN1 (sede di Fossano), che partecipa con l'attività in particolare di una psicologa e di due educatrici professionali.²

Nato appunto cinque anni fa con l'intento di offrire opportunità di lettura ai bambini disabili che proprio per le loro difficoltà rischiano di non poter attingere in modo positivo all'esperienza della lettura se non si mette in campo la giusta attenzione, il progetto ha sviluppato nel corso degli anni diversi filoni che si intrecciano tra loro per poter offrire un servizio più ampio possibile alle diverse necessità. Innanzitutto si è cercato di rendere accessibile anche ai disabili motori la sezione ragazzi con una disposizione che agevolasse per quanto possibile (la sezione è una grande sala che accoglie in un unico ambiente le diverse fasce di età e gli spazi per le differenti attività) il movimento di una sedia a rotelle e con l'acquisto di arredi e attrezzature utili.

La segnaletica di tutta la biblioteca affianca alle normali indicazioni anche i simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa (intesa come forma di comunicazione in grado di facilitare e migliorare la comunicazione che sostituisce, integra, aumenta le forme comunicative tradizionali e con cui tra l'altro è possibile adattare i testi da leggere). Dal 2007 la Biblioteca ha infatti in dotazione la raccolta di simboli PCS (Picture Communication Symbols) e i software necessari per la costruzione di testi e di libri su misura. In collaborazione con alcune classi della sezione socio-psicopedagogica del Liceo scientifico "Ancina" sono state realizzate una serie di schede didattiche

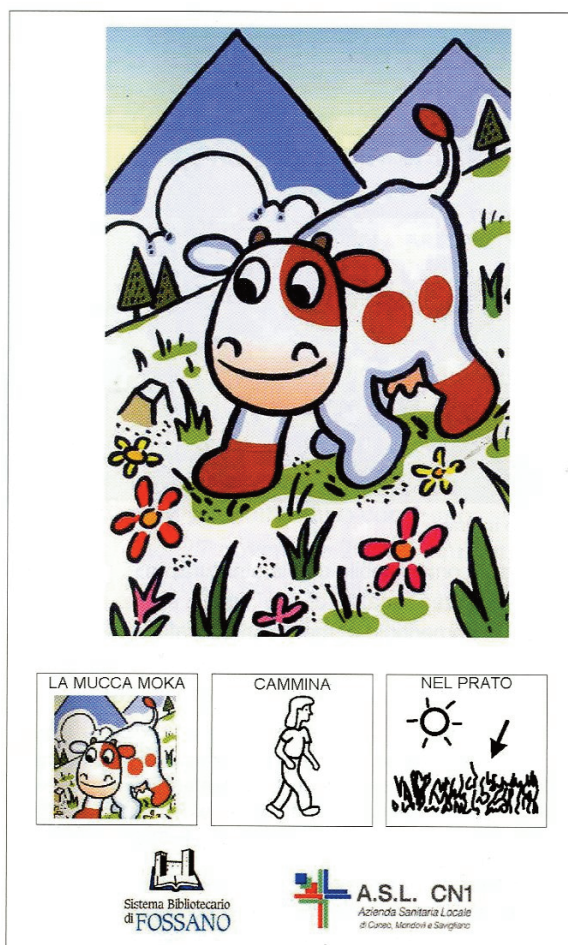


semplificate che utilizzano il linguaggio della CAA e che sono state adattate coi simboli PCS affinché gli insegnanti di sostegno possano avere a disposizione delle schede “pronte all'uso” da utilizzare con i bambini gravemente disabili per l'apprendimento di alcuni concetti base, come i concetti spaziali, temporali, di quantità, di dimensione. La biblioteca si è impegnata a mettere a disposizione le schede in sala ragazzi e sul proprio sito in forma scaricabile³ in modo da dare la possibilità di condividere questo lavoro con quanti sono interessati.

Gli stessi simboli vengono utilizzati per adattare una serie di libri già normalmente presenti in biblioteca: l'idea infatti è quella che i giovani lettori con difficoltà debbano poter avere una scelta sempre più ampia di titoli che rispecchino i diversi gusti di lettura e che debbano poter attingere a tutta la produzione libraria, non solo ad una fetta creata appositamente. Ottenuta per ora la concessione di modifica da parte delle case editrici Franco Cosimo Panini e EL, si possono trovare in biblioteca un centinaio di storie della Pimpa, di Giulio Coniglio, della Mucca Moka e dei personaggi che i bambini riconoscono al volo, adattate coi simboli e plastificate per cercare di rendere il prodotto finale il meno fragile possibile.

I laboratori rivolti agli adulti che si sono svolti durante gli anni hanno portato alla costruzione di libri personalizzati e all'acquisto di libri successivamente adattati per facilitarne l'uso da parte di bambini con difficoltà motorie. Libri cartonati di diverse case editrici a cui sono stati applicati ad esempio ausili per sfogliare più facilmente le pagine: utilizzando degli anelli in plastica, dei feltrini, delle mollette colorate o degli stecchi di legno come quelli per il gelato che vengono appiccicati alle pagine, rinforzando e plastificando le pagine, la presa è più semplice e il lettore è più autonomo. Questi libri si aggiungono alla ricca dotazione iniziale di libri cartonati sensoriali già in commercio: libri facili da sfogliare, libri da accarezzare, libri con buchi in cui infilare le dita, con finestre da sollevare che hanno costituito la prima – e più semplice – dotazione che, fin dagli inizi del progetto, ha affiancato la sezione della biblioteca ragazzi riservata agli audiolibri per bambini ipovedenti o con difficoltà di lettura e ai libri a stampa facilitata per bambini con problemi di dislessia.

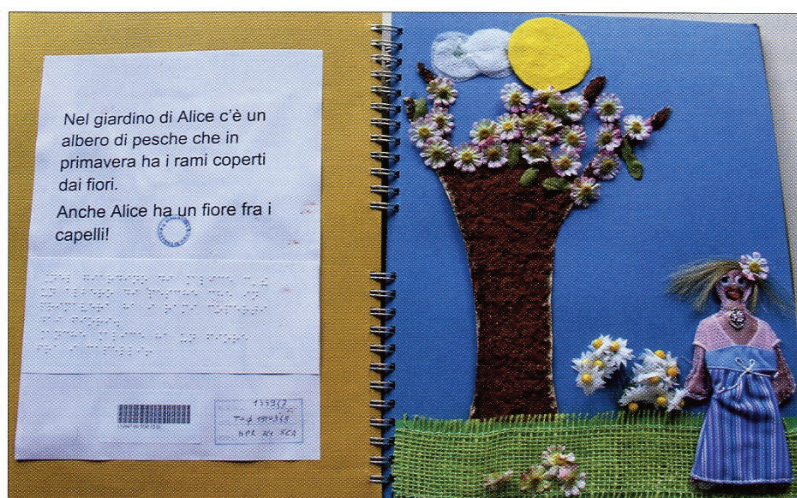
In questo ultimo anno, la collezione della biblioteca si è arricchita con l'acquisto di libri tattili e in braille presenti sul mercato e con libri personalizzati, costruiti *ad hoc* per bambini disabili grazie alla collaborazione con Marco Rosso del Centro di riabilitazione visiva di Fossano,⁴ che costruisce questi libri dotati di una specifica dimensione spaziale e li cura nel vero senso della parola: aggiustandoli, incollandoli, sostituendo i pezzi rovinati o mancanti, insomma passando a revisionarli in biblioteca perché siano sempre al meglio!



Un esempio di libro modificato

La medesima attenzione che il progetto si propone si manifesta anche nelle attività della biblioteca: innanzitutto, nella programmazione dei “Pomeriggi Favolosi” (le letture ad alta voce del sabato pomeriggio che da dieci anni si svolgono tradizionalmente in biblioteca, aperte a bambini in particolare tra 3 e 8 anni e alle loro famiglie) sono stati inseriti degli appuntamenti dove alla lettura si affiancava il linguaggio dei segni, altri dove si leggeva “con tutti i sensi”: fiabe multisensoriali da affrontare con tatto, vista, odorato, udito e gusto!

Inoltre la Biblioteca di Fossano mette a disposizione degli “strumenti per pensare”: non solo software adatti al progetto, ma anche saggi e testi utili agli adulti che vogliono ragionare sulla letteratura per ragazzi, sull'importanza della lettura e sui bisogni del bambino relativamente alla lettura. Ha offerto nel corso degli anni una serie di appuntamenti per insegnanti, genitori, educatori e riabilitatori in forma di convegni, incontri, laboratori pratici per avvicinare alle tematiche della lettura e della disabilità e si è fatta



Un libro in braille

punto di incontro stabile con la strutturazione, in una delle sale dell'area ragazzi, di uno "spazio aperto alla CAA", in cui, un pomeriggio al mese, un operatore della S.C. di

"BUONE PRATICHE": FOSSANO E LE ALTRE

La Biblioteca civica di Fossano lavora a questo progetto da cinque anni e continua ad incrementare il suo patrimonio e le sue attività in questa direzione. A inizio 2012 attiverà un corso dal titolo "Creare per le mani" rivolto a operatori che vogliono ampliare la conoscenza sulla realizzazione di oggetti e materiale tattile rivolto a persone con disabilità visiva (ma non solo). Per maggiori informazioni sul progetto "Biblioteca di tutti", si può contattare la referente Lucia Brusa (<luca.brusa@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it>; tel. 017261976)

L'esperienza della Biblioteca civica di Fossano è una tra le tante "buone pratiche" che si stanno avviando nelle biblioteche italiane a proposito di "biblioteca per tutti" e di attenzione alle singole necessità del lettore. Tra le altre ricordiamo:

Biblioteca civica di Brughiero (MB), progetto "Leggere diversamente" per lettori con disturbi comunicativi, <<http://www.comune.brughiero.mb.it/tuttobrugherio/culturae tempolibero/biblioteca/servizi/leggerediversamente.html>>.

Biblioteca civica di Verdello (BG), progetto "La Biblioteca di Tutti - Sezione Libri modificati", <http://www.libnet.it/sistemi/sistema3/news_detail_277.pdf>.

Biblioteca comunale "Pasini" di Massa Fiscaglia (FE), "L'acchiappanuvole", sezione Libri Modificati, <<http://195.62.166.21/massa/common/AmvSezione.do?MVSZ=50& MVPD=0>>.

Biblioteca civica di Portomaggiore (FE), sezione Libri Modificati, <<http://www.famiglieisma.org/attachment/Apertura%20Sezione%20Libri%20Modificati.pdf>>.

Biblioteca comunale di Marasco (GE), Punto Dislessia, <<http://www.comune.carasco.ge.it/?IDpagina=171>>.

La **Biblioteca speciale Benetta d'Intino di Milano**, di cui parleremo prossimamente su "Sfogliolibro", <<http://www.benedettadintino.it/index.php/i-nostri-servizi/biblioteca/>>.

neuropsichiatria infantile dell'ASL CN1 fornisca consulenza rispetto alla programmazione e preparazione di materiale inerente la lettura e la comunicazione con la CAA.

Al di là di tutte le forze e le idee messe in campo e della volontà di continuare a migliorare il progetto, c'è un'idea di fondo che mi sembra la parte più importante di progetti come quello di Fossano di altre realtà italiane: l'idea che la biblioteca civica sia il luogo naturale dove i bambini e le loro famiglie vanno a cercare libri da leggere, dove passano del tempo a leggere insieme, dove il tempo della lettura è tempo di condivisione, di affetto, un modo per stare insieme.

E quindi non si vogliono tenere "libri speciali" in "posti speciali", in sezioni staccate o solamente presso le strutture ospedaliere o i servizi socio-sanitari per i disabili, ma li si vuole mettere in mostra sugli scaffali della biblioteca per dire che questi libri sono sì speciali, ma sono *per tutti*. Che quindi posso prendere in prestito un audiolibro per il semplice piacere di ascoltare qualcuno che mi legge una storia mentre guido, che posso leggere *Harry Potter e la pietra filosofale* in corpo 16 perché quella è l'edizione disponibile in quel momento, che posso portarmi a casa un libro modificato non perché è modificato ma perché *mi piace* e me lo scelgo. Tutta la gamma di cartoni con i vari ausili per girare le pagine è del resto molto gradita ai piccoli lettori della fascia "nati per leggere": sistemati opportunamente sui piani bassi degli scaffali, sono tra i libri attualmente più prestati dalla biblioteca. Allora essere "biblioteca per tutti" significa contribuire ad abbattere quelle barriere mentali che si concretizzano quando si pensa di dover creare dei "recinti", degli spazi appositi anche per questi libri, per questi utenti, mentre invece le esperienze nuove di tante biblioteche ci dicono semplicemente della volontà di rispondere alle esigenze di un'utenza totale. Dove quindi la biblioteca offre a tutti più possibilità: di leggere, di condividere, di scoprire nuovi testi e nuovi modi di leggere.

Note

¹ CATERINA RAMONDA, *La biblioteca per ragazzi raccontata agli adulti*, Milano, Editrice Bibliografica, 2011, p. 59-67.

² <<http://www.bibliotecafossano.it/biblioteca/ragazzi/CAA.htm>>.

³ <<http://www.bibliotecafossano.it/biblioteca/ragazzi/CAA-diversa bilmente.htm>>.

⁴ <<http://www.aslcn1.it/ospedali/le-strutture/ss-trinita-fossano/reparti-di-degenza-e-servizi/centro-di-riabilitazione-visiva-fossano/>>.